

Comune di Ravenna
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Piazza Farini Carlo Luigi, 21
48121 Ravenna
pec: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it

AUSL – NIP
pec: ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it

Ravenna, 11/03/2022
SINADOC n° 7245/2022
Rif. Prot. ARP AE PG/2022/18043 del 3/02/2022

Oggetto: – Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18 relativa al progetto denominato: “Realizzazione nuova area impianti e variante al progetto di sistemazione finale della Cava Manzona” presentato da Impianti Cave Romagna Srl, localizzato a Savio (RA) PARERE AMBIENTALE

Vista la comunicazione di indizione di riunione istruttoria da parte del Comune di Ravenna (Ns. PG/2022/18043 del 3/02/2022) riferita all'attività in oggetto.

Esaminata la documentazione allegata alla comunicazione di avvio del procedimento:

Alla luce degli esiti e dei chiarimenti ottenuti in sede di riunione istruttoria in data 01/03/2022 nella quale si sono chiesti chiarimenti sull'impatto acustico dato dalla circuizione interna dei mezzi che accedono, circolano ed escono dalla cava qualora questi transitino in prossimità dei recettori posti a sud a seguito dello spostamento dell'area di cantiere.

Esaminate le integrazioni volontarie inviate dal proponente in data 7/3/2022 Ns. PG. 37589/2022 si premettono le seguenti considerazioni:

Le integrazioni volontarie presentate non sono da ritenersi esaustive rispetto a quanto richiesto da Arpae in sede di riunione, in quanto ripropongono solo delle considerazioni di massima e rimandando alla documentazione tecnica già presentata e valutata da questa Agenzia.

Valutato comunque che questa Agenzia è in grado di esprimere parere favorevole al progetto presentato condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi redatte.

Specificato che il presente parere si riferisce al solo oggetto di screening e cioè lo spostamento degli impianti di lavorazione del materiale estratto nella porzione Sud dell'area di cava e di sistemazione finale tramite il tombamento parziale del lago di cava.

Valutato che, per quanto riguarda il piano di coltivazione le attività di scavo prevedono una diversa suddivisione delle annualità partendo dal lotto 1 passando poi al lotto 4 e 5.

Per quanto riguarda le valutazioni degli impatti sull'area di pertinenza dell'impianto di frantumazione mobile per il recupero di inerti e rifiuti speciali non pericolosi e al suo successivo smantellamento al fine dell'attività di scavo nell'area 2 e 3, non sono oggetto di questo screening e andranno valutati in altro procedimento.

Tutto ciò premesso è possibile esprimere **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

1) In fase di progetto esecutivo relativo ai lavori di tombamento dovrà essere fornita al Comune di Ravenna relazione dettagliata sulla modalità di esecuzione dei lavori che indichi per ogni settore di lavorazione le modalità della movimentazione delle terre con indicazione delle volumetrie immesse nel lago per comparto, nonché gli accorgimenti per evitare ogni possibile interferenza tra le attività di dragaggio e di tombamento.

Documento firmato digitalmente

2) Prima delle operazioni di tombamento, nel caso le terre dovessero provenire dai materiali di escavazione dei fondali portuali, dovrà essere verificata e documentata la compatibilità dei fanghi di dragaggio che verranno utilizzati rispetto al sito di destinazione con particolare riferimento alla qualità delle acque.

3) La valutazione di impatto acustico, a parte un possibile refuso ove viene indicato un secondo mulino macinatore usato in alternanza e ad affiancamento a quello esistente non indicato nella relazione generale, tratta correttamente la parte relativa alle apparecchiature, ma come già evidenziato nelle premesse, omette la circuitazione interna dei mezzi pesanti che movimentano il materiale. Viene sommariamente valutato che l'indotto è trascurabile per la viabilità sulla adiacente SS 16 prospiciente al ricettore a Sud Est ma non vi sono indicazioni chiare e tracciate sui percorsi e una analisi di dettaglio verso i due ricettori a Sud che sono adiacenti all'area di coltivazione e alla nuova area di lavorazione.

Pertanto, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a) ad impianto avviato e a regime, come previsto dalla DGR 673/04 Art 5, c3, dovrà essere effettuato un monitoraggio presso i ricettori posti a Sud dell'area di coltivazione per tempi di misura non inferiore al TR diurno, periodo in cui vengono effettuate le lavorazioni (vedi DM 16/03/98), al fine di verificare la coerenza dei valori reali di immissione con la valutazione di impatto acustico presentata e stabilire l'effettivo rispetto dei valori limite assoluti, e differenziali per le sorgenti fisse, della Classificazione Acustica di Ravenna. Qualora da tali rilievi escano delle criticità occorrerà adottare un piano di rientro nei limiti mediante quanto previsto dall'art1, c6, lettera g) della DGR 673/04.

4) Per quanto riguarda le polveri ed in particolare esaminato il documento relativo alla valutazione dell'impatto sulle emissioni diffuse dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

a) effettuare una costante e periodica bagnatura e pulizia delle strade utilizzate pavimentate e non; pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

b) coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;

c) attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade non asfaltate (tipicamente 20 km/h);

d) sospendere/limitare le attività di demolizione e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso. A tale scopo dovrà essere installato un anemometro nell'area Sud con sistema di registrazione della velocità e della direzione del vento al fine di predisporre un data-base consultabile dagli organi di vigilanza preposti al controllo. Si precisa sin da ora che qualora i valori rilevati della velocità del vento superino i 6 m/s, le attività in situ dovranno essere sospese, inoltre dovrà essere prevista l'attivazione dei sistemi di bagnatura nel caso in cui i valori di velocità del vento risultino compresi nell'intervallo 4-6 m/s;

e) tutti gli interventi attivi di contenimento della polverosità diffusa (bagnatura, ecc.), così come la loro eventuale mancata attuazione (anomalie/avarie/meteo), dovranno essere oggetto di registrazione su apposito registro a disposizione degli organi di controllo

Distinti saluti

I Tecnici

Bacchiocchi Francesca

Gianelli Loredana

Montanari Tiberio

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

Documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale - Area Est, tel 0544 210611 (Ravenna), 0543 451411 (Forlì-Cesena), 0541 319202 (Rimini)

Servizio Territoriale - Distretto di Faenza-Bassa Romagna, Via Malpighi, 92 48018 Faenza (RA) | aooa@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC.dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Maria Cristina Laghi

ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0051231 del 14/03/2022.

Pagina 2 di 2

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____